

Venerdì 25 ottobre presso la sede di Confartigianato in via Rosario

## La famiglia e i tagli alla sanità Convegno col Cupla Cremona

«La famiglia, il malato e i tagli alla Sanità»: è questo il tema del convegno che si svolgerà venerdì 25 ottobre presso la sede di Confartigianato. L'iniziativa è a cura del Cupla (Coordinamento unitario pensionati del lavoro autonomo), che a Cremona è formato da Anap Confartigianato, Cgai Confagricoltura, Anp Cia, Cna Pen-

sionati, Epaca Coldiretti, Ass. autonoma artigiani cremaschi, 50&Più Enasco Concommercio, Fipac Confercenti, Libera, ass. artigiani cremaschi.

L'incontro avrà inizio alle 10 con il saluto di Antonio Borghesi (coordinatore Cupla Cremona) e del presidente della amministrazione provinciale Massimiliano Salini. Introduzione di Giovanni Bozzini, presidente Cooperativa Progetto Assistenza. Interventi di Luigi Borghesi, primario Oglio Po;

don Alberto Franzini, parroco di S. Stefano (duomo di Casalmaggiore); Maria Cristina Cantù, assessore regionale alla Famiglia, solidarietà e volontariato. Conclusioni affidate a Bruno Allegretti, coordinatore nazionale Cupla.

Un tema, quello dei tagli alla Sanità, di strettissima attualità, che sta coinvolgendo an-

che il governo in scelte strategiche fondamentali per il futuro.

«Il Coordinamento — spiega Antonio Borghesi

— si è costituito di recente con un considerevole numero di aderenti: si pensi che, in campo nazionale siamo ben oltre 5 milioni, in campo regionale 200.000 e, nella sola provincia di Cremona, più di 10.000. La famiglia noi la intendiamo come la prima cellula della società: «famiglia sana, società sana», dove l'anziano risulta es-

serne l'elemento, l'anello, più debole; debole e bisognoso di attenzioni particolari».

La vita oggi giorno si è allungata di parecchio, anche per merito della medicina che nel suo campo ha fatto miracoli, concedendo all'anziano di vivere meglio, di vivere momenti di pace e serenità, non risolvendo comunque il problema dell'assistenza. «Ravvisiamo — continua Borghesi —, una necessità sempre più crescente di assistenza a famiglie con soggetti portatori di handicap e non autosufficienti; purtroppo, però, molte di queste necessità ed esigenze, soffocate dall'attuale crisi, non riescono a sopperire alle spese che queste situazioni comportano. Purtroppo, assistiamo a continui tagli alla Sanità, che vanno sempre più a colpire persone che hanno dato tutto il loro sapere ed il lavoro di una vita a questa Società».

«Siamo a conoscenza della nascita di Cooperative sociali — conclude Borghesi —, che si occupano di offrire servizi a domicilio alle persone anziane ed handicappate; pertanto, noi chiediamo, che tutti questi organismi, vengano maggiormente sostenuti, potenziati, dotati di risorse necessarie per una efficace risposta alle famiglie, affinché incrementino il servizio domiciliare, che oggi copre appena il 7/8% del fabbisogno, per evitare che gli anziani vengano ricoverati presso strutture, solo perché la loro patologia è la vecchiaia (ma la vecchiaia non è una patologia). Si chiede alla politica di tener conto delle necessità crescenti nel mondo dell'anziano, soprattutto in questo periodo di crisi che stiamo attraversando».

**Borghesi: il coordinamento  
in provincia conta già  
oltre diecimila adesioni**



Sanità in primo piano